



Sant'Elia a Pianisi • Il percorso guidato dall'Unimol

Due giorni di visite agli scavi archeologici

Negli ultimi cinque anni l'insegnamento di archeologia cristiana e medievale dell'Università del Molise, nell'ambito del Progetto Prope castello Planisi - voluto e sostenuto dall'amministrazione comunale di Sant'Elia a Pianisi - ha condotto ricerche, studi e scavi ed indagini archeologiche nell'agro santeliano, con l'obiettivo di ricostruire e ritracciare le dinamiche insediative di età medievale in questo particolare comparto territoriale.

Nel 2013, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica del Molise, furono effettuate le preliminari attività di ricognizione di superficie e rilievo tutte dirette da Carlo Ebanista, docente di archeologia cristiana al Dipartimento di Scienze umanistiche, sociali e della formazione di UniMol.

Ad oggi le indagini - a cui hanno preso parte, da protagonisti principali, anche gli studenti dei corsi di UniMol sia della laurea triennale in Lettere e Beni culturali e sia della magistrale in Lettere e Storia dell'Arte - per lo più concentrate sull'altura di Pianisi, hanno portato alla luce diverse



testimonianze e resti di abitato, con ampi tratti dei muri di sostruzione del terrazzamento superiore del villaggio fortificato, la grande torre, che sovrastava l'abitato dominando l'area circostante, e la chiesa di Santa Maria ad Nives con il campanile. La campagna di scavo, che ha caratterizzato il 2018 e che volge al termine, anche quest'anno ha fatto emergere importanti testimonianze dell'insediamento abbandonato. In partico-

lare le indagini hanno interessato la navata di sinistra della chiesa di Santa Maria ad Nives, di cui è stato rinvenuto l'accesso. In tale ambito domani, mercoledì 25 luglio, alle 21.30 a Sant'Elia a Pianisi in piazza Fontana della Pace è previsto l'incontro con il direttore dello scavo Carlo Ebanista, insieme alla sua équipe; giovedì 26, alle 15, da piazza Municipio, il raduno per la visita guidata al sito archeologico.